



# Il Crociato

Organo della  
Crociata Eucaristica Italiana

Anno XXXVI - n. 3 Marzo 2022

Prega

Comunicati



Sacrificati

Sii Apostolo



Cari Crociati,

oggi giorno a scuola, per la strada, nei negozi e perfino nelle chiese siamo abituati a sentire frasi del tipo: «Metti la mascherina!», «Mantieni la distanza!», «Lavati le mani!», «Fai il tampone!». Ai nostri governanti non mancano certo le idee per aiutarci a non prendere o trasmettere un piccolo virus. Ma forse non esistono altre “bestiole”, ancora meno

visibili e assai più terribili? In effetti, le malattie del corpo colpiscono il nostro corpo e, malgrado tutte le precauzioni e cure che possiamo mettere in pratica, il corpo finirà, un giorno, in una fossa in un cimitero. Non possiamo farci nulla. Ma c'è anche un virus che colpisce la

nostra anima: il peccato. Questo microbo non si vede, ma è una vera catastrofe. Un solo peccato mortale conduce un'anima all'inferno per l'eternità! Anche il peccato veniale rende l'anima un po' più brutta e la dispone a scendere sempre più in basso. Questo è il motivo per cui noi dobbiamo appli-



care con molta cura le “precauzioni” nella nostra vita spirituale ed evitare le occasioni di peccato.

**Manteniamo le distanze!** Se sapete che un amico vi conduce verso il male, ha il virus del peccato: **mantenete le distanze** da lui. Gli schermi (TV, internet, smartpone) sono spesso portatori di virus: **mantenete le distanze** da quelle immagini che possono rovinare la vostra anima. Alcune musiche, alcuni libri sono contaminate dal virus: **mantenete le distanze!**

Alcuni diranno: ma allora non possiamo fare più niente, non possiamo vedere né ascoltare più niente. Falso. Grazie al Cielo restano abbastanza cose belle per vivere in pace col Buon Dio.

E non dimenticate di fare il tampone alla vostra anima con un buon esame di coscienza per vedere se siete positivi al peccato e di lavarvi spesso l’anima con una buona confessione!

Vi benedico insieme alle vostre famiglie.

*I miei quindici minuti di silenzio*

*La bellezza del sacrificio*

Sì, è bello il sacrificio, perché è lo sforzo, la vittoria su sé stessi che fa degli uomini di valore, delle donne di dovere.

È bello particolarmente nel bambino che incomincia

a cogliere i frutti del giardino della sua anima per offrirli a Dio. Le prime fragole o le prime ciliegie non sono specialmente buone? Ugualmente i frutti della virtù del bambino hanno davanti a

Dio un gusto più delizioso, un profumo più soave.

La Crociata Eucaristica vuole abituarti al coraggio. Affinché si possa dire di te più tardi: “Che bel carattere!”, impara a lottare, a vincere, a sacrificare un cattivo sentimento, un piacere, una golosità. La volontà non si sviluppa che con lo sforzo, come i muscoli del corpo non si sviluppano che con l’esercizio. Se tu non camminassi mai, le tue gambe si atrofizzerebbero e tu non potresti più camminare. Similmente la tua volontà, la tua energia si paralizzano, se tu non le eserciti.

Nel sacrificio gioioso, quando diventa generoso nella lotta contro i suoi difetti, in quel momento, dal bambino naturalmente egoista, emerge il vero cristiano, il discepolo di Cristo.

Con profonda saggezza i Romani chiamarono con lo

stesso nome VIRTUS, la forza e la virtù. La forza è nello sforzo, l’avete notato?

Il sacrificio eleva sempre, scrisse il Papa Benedetto XV. Elevati, anima mia, cresci ogni giorno con il sacrificio dei tuoi gusti.

Il sacrificio è sempre il cammino più breve per raggiungere Gesù, è la scorciatoia che Gesù fa prendere per arrivare più velocemente alla perfezione. (Suor Benigna).

Il posto dell’IO egoista viene preso da Gesù in misura che ci si vuota di sé stessi: sì, è bello il sacrificio!



## **IL CREDO APOSTOLICO** **... concepito di Spirito Santo,** **nacque da Maria Vergine**

Il Figlio di Dio prese la natura umana nel seno di una Vergine, si fece uomo come noi, *passibile* (cioè capace di soffrire), *mortale*, senza cessare per questo di essere Dio.

Conoscete il primo capitolo del Vangelo di San Luca, dove si racconta il fatto dell'Annunciazione; rileggetelo con calma, poi facciamo alcune riflessioni.

**Se Dio per mezzo dell'Incarnazione si è fatto uomo, si incarnarono tutte e tre le divine Persone?**

No; solo la seconda Persona, cioè il Figlio.

Certo, ognuna delle tre Persone divine avrebbe potuto assumere la natura umana, ma per un mistero davanti al quale dobbiamo chinare la testa senza indagare troppo, solo il Figlio ha preso la natura umana.



**Se il Figlio di Dio si fece uomo, si spogliò in quel momento della sua divinità e cessò di essere Dio?**

No, il Figlio di Dio facendosi uomo non cessò di essere Dio, ma restando vero Dio, cominciò ad essere vero uomo. *Nulla è impossibile a Dio.*

**Dunque in Gesù Cristo vi erano 2 nature diverse tra loro?**

Sì, vi erano due nature distinte, la *natura divina* e la *natura*

*umana*; la divina, per cui era Dio come il Padre; l'umana, per cui era uomo come noi. Queste nature erano unite, ma senza miscuglio o confusione.

Anche questo è un mistero, ma possiamo farcene un'idea osservando questo esempio.

Noi di quante sostanze siamo composti? Di due, cioè di anima e di corpo. Ma queste due sostanze così diverse e distanti, quali la materia e lo spirito, si trovano in noi unite in modo da formare non due uomini o due persone, ma un uomo solo e una sola persona.

### ***Il principe buono***

Un principe buono e pietosissimo, un giorno si vestì da contadino e andò nelle carceri a consolare un povero condannato. Nulla più aveva della sua maestà principesca: pareva un individuo del basso popolo; ma non per questo egli perdette la sua dignità, la sua potenza.

Così avvenne del Figliuolo di Dio.

Egli è eterno, immutabile, e non cessò di essere Dio facendosi Uomo, vestendo la nostra natura umana.

Egli fece assai più di quel principe pietoso; non si vestì solo di abiti umani ma,

con la natura divina, assunse la natura umana e fu anche vero uomo. Ecco il Dio-Uomo!



## La Santa Casa di Maria

La casetta dove la Vergine concepì il Figliuolo di Dio esiste ancora e si trova in Italia.

La Casa che vediamo era la parte esterna della casetta dove la Madonna

nacque, crebbe, fu salutata dall'Angelo e dove Gesù Bambino visse la Sua infanzia.

Dopo che Gesù era asceso al Cielo, gli Apostoli, nell'anno 44, ne avevano fatto un luogo di preghiera e San Luca vi aveva posto un'immagine della Madonna fatta da lui stesso. La Casa venne poi consacrata e San Pietro vi celebrò il primo Sacrificio.

Quando i maomettani si impossessarono della Palestina e minacciarono di bruciare la santa Casa, durante la notte dal **9 al 10 maggio 1291**, gli Angeli la staccarono dalle sue fondamenta e la trasportarono sul colle Raunizza fra Tersatto e Fiume, in Dalmazia.

Lì stette tre anni e sette mesi ma, essendoci poco interesse e devozione, nella notte dal **9 al 10 dicembre 1294**, fu levata nuovamente dagli Angeli, che la portarono a cinque miglia da Recanati, in un bosco di lauri della ricca e pia signora Laureta; ecco perché venne dato alla santa Casa il nome di Lauretana o di Loreto.



Approfittando del luogo solitario e dell'affluenza di molti pellegrini, empi uomini presero ad aggredire coloro che si recavano a visitare l'augusto monumento; allora, con nuovo prodigio, dopo soli otto mesi, fu trasportata un miglio più innanzi in vicinanza di Recanati, su un colle bellissimo dei nobili fratelli Rinaldi. Questi favorirono dapprima il culto del prodigioso monumento, poi ne approfittarono a scopo di guadagno e litigarono tra di loro; così la santa Casa per l'ultima volta fu levata di là e trasportata nel mezzo della pubblica strada che da Recanati porta alle rive dell'Adriatico, dove si trova ancora oggi.

I Recanatesi, dapprima le innalzarono intorno dei magnifici portici, poi un tempio gotico. Finalmen-



te il Sommo Pontefice Paolo II fece costruire a proprie spese l'attuale santuario, che è meta di moltissimi pellegrini e che è stato visitato da più di cento dei più grandi Santi: S. Teresina del Bambino Gesù, S. Gabriele dell'Addolorata, S. Maddalena Sofia Barat, S. Francesco Borgia, S. Francesco Saverio, S. Nicola di Tolentino, che sentì suonare tutte le campane delle chiese nelle vicinanze, nella notte che arrivò la Santa Casa. La Madonna di Loreto è Patrona degli aeronauti e piloti.

# Marzo



## CROCIATA EUCHARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2022	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

**D**ivin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **perché i giovani rispondano, se il Buon Dio li chiama.**

Contentiamoci di poco, lasciamo il bello ed il comodo,  
e saremo più ben visti e aiutati dalla Divina Provvidenza.

*San Giovanni Bosco*

<b>2022</b>	Offerta della giornata	Sante Messe	Comu- nione sacram.	Comu- nione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
<b>Tot.</b>									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta  
e di spedirlo subito alla:

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45  
00041 Albano Laziale (Roma)  
albano@fsspx.it**



# Marzo



## CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2022	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

**D**ivin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **perché i giovani rispondano, se il Buon Dio li chiama.**

Contentiamoci di poco, lasciamo il bello ed il comodo,  
e saremo più ben visti e aiutati dalla Divina Provvidenza.

*San Giovanni Bosco*

<b>2022</b>	Offerta della giornata	Sante Messe	Comu- nione sacram.	Comu- nione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
<b>Tot.</b>									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta  
e di spedirlo subito alla:

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45**

**00041 Albano Laziale (Roma)**

**albano@fsspx.it**



## *Gesù a pranzo dal fariseo Simone* (Luc.VII, 36-50)

Vi vogliamo parlare questo mese di una grande peccatrice, affinché vediate quanto è buono e misericordioso Gesù anche verso le persone più disprezzate.

Una giovane si comportava molto male nella sua città e tutti lo sapevano. Quando passava, gli uomini e le donne perbene la guardavano con occhi cattivi e la sfuggivano. Se avesse toccata la loro mano, appena tornati a casa essi avrebbero fatto la purificazione.

Sì, quella giovane era una povera peccatrice, ma aveva una bella mente e un cuore pronto e generoso. Bastò che vedesse



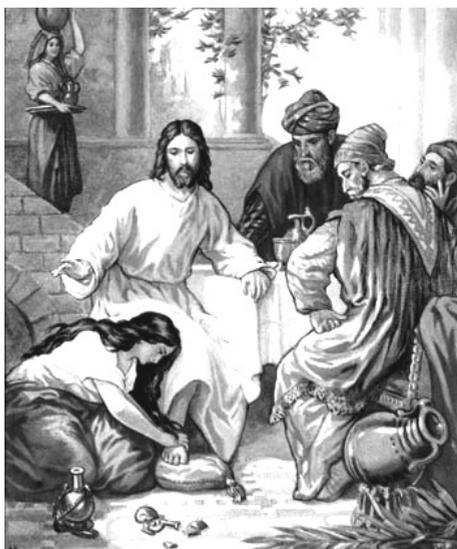
quel volto luminoso e celestiale di Gesù e ne ascoltasse le santissime parole per sentirsi ravveduta, rinnovata; e come! Quale amore e quale riconoscenza provava per il suo Divin Redentore! Voleva che tutti ora conoscessero quanto bene le aveva fatto Gesù.

Ora, un ricco fariseo di nome Simone, aveva invitato a pranzo il Divino Maestro; non però per rendergli omaggio,

ma piuttosto per studiarlo da vicino, e magari coglierlo in fallo. Infatti lo ricevette senza nessuna distinzione, né cordialità. Non gli offrì l'acqua per i piedi, com'era uso con le persone di riguardo; non lo abbracciò, né baciò, né profumò i suoi capelli.

Gesù, che non cercava onori ma la gloria del Padre suo e il bene, s'era adagiato al posto assegnatogli sul divano, stando appoggiato sul fianco sinistro, le ginocchia quasi piegate e i piedi un poco in fuori.

Gli invitati dovevano essere parecchi e il banchetto solenne. Quand'ecco apparire nella sala la giovane peccatrice. Vi era entrata senza chiedere permesso e tutti la fissavano. Essa, però, corse ai piedi di Gesù e, inginocchiatasi, diede in uno scroscio di pianto. Eran tutti



bagnati quei sacri piedi ed essa, sciolte le trecce, li asciugava coi capelli, li baciava, e li ungeva con l'olio profumato, che aveva portato in un vaso d'alabastro.

Il fariseo contemplava quella scena con occhi biechi e pensava fra sé: “Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e qual è quella donna che lo tocca. Che orrore! È una peccatrice!”.

Gesù allora, conoscitore d'ogni segreto, prese la parola e

disse: “Simone, ho qualcosa da dirti”.

“Maestro, parla. – rispose Simone.

E Gesù cominciò a dirgli che quanto più uno riceve, tanto più è riconoscente e ama. Ora, se quella donna dava lo spettacolo di un grande amore, era perché sentiva d’aver ricevuto molto da Lui, ossia il ravvedimento della sua brutta vita di peccato. E appunto quel suo crescente amore le meritava



un perdono sempre più grande. “Molti peccati” diceva “le sono perdonati, perché mi ama molto”.

Lui, invece, cioè quel Simone fariseo, aveva fatto un’accoglienza fredda e quasi ostile al Maestro, perché la sua anima orgogliosa non sentiva né pentimento, né riconoscenza, né perdono.

Quindi il divino Redentore, rivolto alla donna, disse: “I tuoi peccati ti sono perdonati. La tua fede ti ha salvata. Va' in pace”.

I commensali mormoravano, perché Gesù dava anche il perdono dei peccati; il fariseo rimase indurito nel suo male. Quella giovane, invece, era diventata una creatura nuova, pura e felice come un Angelo.

*Mettetevi spesso anche voi in atto umile ai piedi del Salvatore, bacciateli con amore e versate le vostre lacrime. Egli non vi scaccerà, ma vi dirà: “Stai qui vicino a me nella pace, perché i tuoi peccati son tutti perdonati. Amami sempre di più”.*

## Una Messa

Il corteo saliva lentamente verso il paese. Precedevano i chierichetti con la croce: le loro vesti rosse erano mosse dal vento. Poi veniva la bara, portata da quattro preti, e dietro molta gente, tanta gente. Pregavano tutti sommessamente: davanti i preti, recitando i salmi; dietro le donne, alternando le Ave Maria.

Portavano alla chiesa un giovane Sacerdote.

Il cicaleccio degli uccelli, il sole della primavera, la serenità di ogni cosa, sembrava smorzarsi, mentre il corteo avanzava...

Era una visione mesta.

Suonavano rintocchi lenti, che penetravano nel cuore...

Qualche anno fa quelle campane avevano suonato a distesa per la “sua” Messa novella.

Quel giorno era stato un tripudio. Era per il loro pretino, il primo dopo cinquant’anni.

Tutti lo avevano visto ragazzo giocare in pazzia a nascondino o seguire il papà nei campi; tutti lo ricordavano all’altare servire le cerimonie.

“Sembra un angioletto” dicevano.



Quando lo videro con la vestina nera non se meravigliarono. Lo seguirono lungo gli anni del Seminario, nella scadenza delle vacanze.

Era magro, delicato. “Quel benedetto figliolo, studia troppo!” commentavano gli uomini.

“Vuol diventare santo presto!”, commentavano le donne.

Il seminarista rideva di queste cose: a tutte le persone diceva: “Pregherò per lei e per la sua famiglia”.

Ci fu un momento difficile lungo il periodo del Seminario: quando rimase a casa alcuni mesi, inchiodato in un letto. Aveva diciotto anni e, a quest’età, non si scherza con le malattie.

Si temeva proprio per lui.

Forse non sarebbe più diventato prete....

E allora le donne pregarono; a gruppi si portarono in novena al cimitero a chiedere la grazia ai morti. Fu quasi un miracolo la sua guarigione. Tutti ne furono contenti.

Il giorno della prima Messa tutto il paese era in festa: il corteo di macchine passò nelle strade inghirlandate mentre la folla applaudiva. Ma i momenti più belli si passarono in chiesa, quando il loro prete parlò con un filo di voce ringraziando tutti perché era prete anche per merito loro, delle loro preghiere...

*Continua il mese di aprile*

<b>Tesoro Spirituale di dicembre 2021</b>									
Tesori ricevuti	Offerte della giornata	Sante Messe	Comunioni Sacramentali	Comunioni Spirituali	Sacrifici	Decine di S. Rosario	Visite al SS. Sacramento	15 minuti di silenzio	Buoni esempi
<b>39</b>	<b>880</b>	<b>249</b>	<b>194</b>	<b>304</b>	<b>1239</b>	<b>2383</b>	<b>210</b>	<b>98</b>	<b>988</b>

# Quando ridono gli Angeli...

PAROLE CAPOVOLTE

Le parole capovolte sono parole scritte al contrario. Trasforma le parole capovolte che trovi qui sotto in parole normali e cercane poi i contrari.

Leggendo una di seguito all'altra le iniziali di questi contrari, scoprirai cosa ha regalato l'allenatore di Okopoko Maioko al calciatore giapponese che sta quasi sempre in panchina.

AGNUL  
OSOUTNUSERP  
AGRAL  
ORUCS  
EROIREPUS  
ETNETREVID  
OVITATLOCAF



INDOVINELLI

Parla ma non ha voce.

Ha un buco e serve per fare i buchi.

Hanno le gambe ma non hanno i piedi.

"Pronto, dottore... mio figlio ha ingoiato una cartuccia da caccia!".

"Arrivo subito, signora, nel frattempo non lo agiti e soprattutto non lo punti contro nessuno!"



La lettera - I pantaloni

## *L'intenzione del mese di marzo*

*Perché i giovani rispondano, se il Buon Dio li chiama*

Il Buon Dio chiama dunque delle anime per seguirlo? Certo, cari Crociati, e molto più spesso di quello che voi possiate immaginare! Vediamo nel Vangelo come risposero alcune di queste anime. Parlando a Simone e a suo fratello Andrea, Gesù disse loro: “*Seguitemi, io vi farò diventare pescatori di uomini. Subito lasciarono le loro reti e tutto quello che avevano e lo seguirono*”. Poi chiamò Giacomo e Giovanni, altri due pescatori che stavano riparando le loro reti nelle barche. Anche questi abbandonarono senza esitare le loro reti e il padre Zebedeo, e Lo seguirono. Gesù chiese loro di lasciare tutto per diventare Suoi Apostoli e, in seguito, con Lui salvare le anime, perché è questo quello che vuol dire “*pescatori di uomini*”.

*Continua*

“Il Crociato” è il bollettino ufficiale della Crociata Eucaristica, opera spirituale per la santificazione dei bambini e dei ragazzi, al servizio dei grandi bisogni della Chiesa.

Il bollettino è inviato gratuitamente. Chi volesse contribuire alle spese di stampa e di spedizione può inviare un'offerta tramite:

- **PayPal**: [albano@sanpiox.it](mailto:albano@sanpiox.it), indicando nella causale: PER IL CROCIATO

- **Bonifico** sul conto UniCredit intestato a *Fraternità Sacerdotale San Pio X*, indicando nella causale: PER IL CROCIATO.

IBAN: IT81 G020 0838 8640 0008 8983 939 - BIC/SWIFT: UNCRITM1C42.

- In **posta**, al CCP n. 70250881 intestato a *Ass.ne Fraternità San Pio X Distretto*, indicando nella causale: PER IL CROCIATO.

Coloro che non fossero interessati a ricevere il bollettino sono invitati gentilmente a segnalarlo.

Ecco il nostro indirizzo:

CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA

VIA TRILUSSA 45

00041 ALBANO LAZIALE (ROMA)

Tel. 06 930 6816 - e-mail: [albano@fssp.it](mailto:albano@fssp.it)

Il bollettino può essere scaricato dal sito: [www.fssp.it](http://www.fssp.it)

## *L'intenzione del mese*

*Perché i giovani rispondano, se il Buon Dio li chiama*

Più tardi dirà che bisogna se- grandi beni. Nostro Signore l'aveva  
guirlo dappertutto “nei borghi e chiamato per seguirlo e gli consigliò  
nelle città, affinché io predichi di lasciare tutto ciò che possedeva  
anche lì, perché è per questo che per darlo ai poveri: “... e avrai un  
sono venuto”. In ef- tesoro in Cielo. Dopo  
fetti Gesù è venuto, vieni, e seguimi”.  
si è donato e si è of- Purtroppo il giovane  
ferto in sacrificio per si allontanò pieno di  
salvare le anime, tristezza, perché era  
quelle del mondo troppo attaccato ai  
intero, per aprirci il suoi beni. Come è dif-  
Cielo. Gli Apostoli ficile entrare nel Re-  
non hanno esita- gno dei Cieli, se non  
to, hanno risposto si dà la preferenza a  
senza por tempo in Gesù!



mezzo, **perché amavano Gesù**,  
anche se non Lo conoscevano an-  
cora molto bene e non erano dei  
santi.

Purtroppo possiamo leggere  
nel Vangelo che non tutti hanno  
risposto come gli Apostoli. C'era  
un giovane uomo ricco che aveva

Gli Apostoli invece sono stati fe-  
deli e hanno salvato molti peccatori.  
Chiediamo questa grazia per molti  
giovani. Ma prima di tutto domandia-  
mo a Gesù, nelle nostre preghiere e  
nelle nostre Comunioni: **“Signore,  
cosa vuoi che io faccia? Aiutami  
a fare la Tua Volontà!”**.



### *Offerta della giornata:*

“Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Ma-  
ria le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione  
delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate  
continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **che i giovani ri-  
spondano se il Buon Dio li chiama.**”.